



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

8 febbraio 2018

ARGOMENTI:

- Lo sport sociale Uisp in campo per l'integrazione
- Uno spazio per gli skaters a Empoli, grazie al progetto nazionale "Open Space" Uisp
- Olimpiadi PyeongChang: giochi senza frontiere, le storie di chi in Corea ha già vinto
- Doping: oggi il verdetto per i 32 atleti russi squalificati; il caso Schwazer, continuano gli accertamenti sulla sua squalifica; a Lucca arresti per un'inchiesta per doping di una delle maggiori squadre dilettanti del ciclismo italiano
- Pagina Csi su Avvenire: "Sport dilettanti, la nuova riforma" sul convegno Anif
- A Parma il 15 febbraio al via il festival della bicicletta
- Terzo settore: la proposta di introdurre il servizio civile nell'obbligo scolastico; dichiarazioni precompilate, per il Terzo settore comunicazioni solo facoltative

- **Uisp dal territorio:** il podismo Uisp torna nel Canavese per il "Torneo Ellena"; a Cremona svolte le semifinali del "Torneo dell'amicizia" Uisp; a Sassari l'Uisp realizza il laboratorio "Ragazzi in gioco: cittadini attivi a scuola di sport", l'iniziativa all'interno del progetto "Agorà"

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

07 febbraio 2018

Lo sport sociale Uisp in campo per l'integrazione

a cura di Gian Luca Pasini



L'Uisp a Macerata è impegnata per la convivenza civile e per i diritti di tutte le persone attraverso lo sport, contro ogni forma di violenza, di razzismo e di fascismo.

In merito ai recenti fatti che hanno visto Macerata al centro delle cronache nazionali, i cui particolari sono al vaglio delle autorità giudiziarie, l'Uisp esprime solidarietà e vicinanza alle vittime e alle loro famiglie: basta razzismo, basta criminalità.

Per interrompere la spirale di sangue e di rancore, va ripristinata la legalità e la convivenza civile, rafforzate le relazioni tra le persone, combattuto il degrado sociale e la criminalità. L'Uisp fa appello alle istituzioni e alle autorità di pubblica sicurezza affinché vengano ripristinate regole di rispetto reciproco e di dialogo.

Lo sport sociale Uisp e il movimento di società sportive del territorio sono il tessuto di partecipazione e di democrazia dal quale ripartire: l'Uisp parteciperà alle iniziative unitarie che si terranno in questi giorni a Macerata e nel resto d'Italia per dire no al degrado sociale e al razzismo, alla criminalità e all'odio.

L'Uisp aderisce e sarà presente alla manifestazione indetta dall'Anpi sabato 10 febbraio a Macerata, con le società sportive affiliate e con una postazione informativa di **"SportAntenne"**, **progetto nazionale promosso dall'Uisp in accordo con Unar** per combattere e denunciare discriminazioni etniche e razziali, attraverso "antenne" collocate in 13 città italiane, tra le quali proprio Macerata. Durante le iniziative sportive del week-end in tutto il maceratese verranno distribuiti materiali informativi ed esposti striscioni per la pacifica convivenza e per l'integrazione attraverso lo sport.

MERCOLEDÌ 07 FEBBRAIO 2018 14.58.25

Macerata, anche Uisp a manifestazione sabato: Sport sociale per legalità-2-

Macerata, anche Uisp a manifestazione sabato: Sport sociale per legalità-2- Milano, 7 feb. (LaPresse) - "Lo sport sociale Uisp e il movimento di società sportive del territorio sono il tessuto di partecipazione e di democrazia dal quale ripartire: l'Uisp parteciperà alle iniziative unitarie che si terranno in questi giorni a Macerata e nel resto d'Italia per dire no al degrado sociale e al razzismo, alla criminalità e all'odio. L'Uisp aderisce e sarà presente alla manifestazione indetta dall'Anpi sabato 10 febbraio a Macerata, con le società sportive affiliate e con una postazione informativa di 'SportAntenne', progetto nazionale promosso dall'Uisp in accordo con Unar per combattere e denunciare discriminazioni etniche e razziali, attraverso 'antenne' collocate in 13 città italiane, tra le quali proprio Macerata. Durante le iniziative sportive del week-end in tutto il maceratese verranno distribuiti materiali informativi ed esposti striscioni per la pacifica convivenza e per l'integrazione attraverso lo sport", conclude la nota dell'Unione italiana sport per tutti.

MERCOLEDÌ 07 FEBBRAIO 2018 14.58.25

Macerata, anche Uisp a manifestazione sabato: Sport sociale per legalità

Macerata, anche Uisp a manifestazione sabato: Sport sociale per legalità Milano, 7 feb. (LaPresse) - "L'Uisp a Macerata è impegnata per la convivenza civile e per i diritti di tutte le persone attraverso lo sport, contro ogni forma di violenza, di razzismo e di fascismo. In merito ai recenti fatti che hanno visto Macerata al centro delle cronache nazionali, i cui particolari sono al vaglio delle autorità giudiziarie, l'Uisp esprime solidarietà e vicinanza alle vittime e alle loro famiglie: basta razzismo, basta criminalità". Lo si legge in una nota dell'Uisp, Unione italiana sport per tutti. "Per interrompere la spirale di sangue e di rancore - si trova ancora scritto - va ripristinata la legalità e la convivenza civile, rafforzate le relazioni tra le persone, combattuto il degrado sociale e la criminalità. L'Uisp fa appello alle istituzioni e alle autorità di pubblica sicurezza affinché vengano ripristinate regole di rispetto reciproco e di dialogo". (Segue).



Lo sport sociale Uisp in campo per l'integrazione, contro violenza e razzismo

L'Uisp a Macerata è impegnata per la convivenza civile e per i diritti di tutte le persone attraverso lo sport, contro ogni forma di violenza, di razzismo e di fascismo.



Uisp per l'integrazione e lo stop alla violenza
(C) Uisp

DIVENTA FAN DI CAVALLOMAGAZINE

Roma, 7 febbraio - L'Uisp a Macerata è impegnata per la convivenza civile e per i diritti di tutte le persone attraverso lo sport, contro ogni forma di violenza, di razzismo e di fascismo.

In merito ai recenti fatti che hanno visto Macerata al centro delle cronache nazionali, i cui particolari sono al vaglio delle autorità giudiziarie, l'Uisp esprime solidarietà e vicinanza alle vittime e alle loro famiglie: basta razzismo, basta criminalità.

Per interrompere la spirale di sangue e di rancore, va ripristinata la legalità e la convivenza civile, rafforzate le relazioni tra le persone, combattuto il degrado sociale e la criminalità. L'Uisp fa appello alle istituzioni e alle autorità di pubblica sicurezza affinché vengano ripristinate regole di rispetto reciproco e di dialogo.

Lo sport sociale Uisp e il movimento di società sportive del territorio sono il tessuto di partecipazione e di democrazia dal quale ripartire: l'Uisp parteciperà alle iniziative unitarie che si terranno in questi giorni a Macerata e nel resto d'Italia per dire no al degrado sociale e al razzismo, alla criminalità e all'odio.

L'Uisp aderisce e sarà presente alla manifestazione indetta dall'Anpi sabato 10 febbraio a Macerata, con le società sportive affiliate e con una postazione informativa di **"SportAntenne"**, progetto nazionale promosso dall'Uisp in accordo con Unar per combattere e denunciare discriminazioni etniche e razziali, attraverso "antenne" collocate in 13 città italiane, tra le quali proprio Macerata. Durante le iniziative sportive del week-end in tutto il maceratese verranno distribuiti materiali informativi ed esposti striscioni per la pacifica convivenza e per l'integrazione attraverso lo sport.

Comunicato stampa Uisp

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Paese Delle Donne On Line - Rivista

Tra il grido e il silenzio scegliamo la parola

[Bando Premio "Paese delle donne" & "Donne e Poesia"](#)

[La nostra casa editrice](#)

[Fotografia e immagini d'arte](#)

Home » [Articoli/News](#) » MACERATA – SABATO PROSSIMO non rimarrà in casa, ma scenderà di nuovo in piazza, e invita tutta l'Italia, per una manifestazione nazionale contro il fascismo e il razzismo.

MACERATA - SABATO PROSSIMO non rimarrà in casa, ma scenderà di nuovo in piazza, e invita tutta l'Italia, per una manifestazione nazionale contro il fascismo e il razzismo.

 [La redazione](#)  [7 febbraio 2018](#)  [Articoli/News](#)



— *L'altra Macerata – 4 febbraio 2018.*

Macerata, una città in cui, va sottolineato, non ci sono sedi dove si inneggia al fascismo, al razzismo e al nazismo.

L'hanno chiamata «l'altra Macerata» quella che domenica pomeriggio 4 febbraio 2018 si è vista nei giardini Diaz per dire «no» alla follia razzista che sabato si è riversata in città. In realtà quelle centinaia di persone sono la vera

Iscriviti Alla Nostra Newsletter

CATTURATE DALLA RETE

 **Casa Internazionale Delle Donne Di Roma**

Incontro di formazione - Reddito minimo garantito.

conferenza tecnica - L'accesso alla contraccezione dall'Europa all'Italia: la mappa, gli ostacoli, le proposte

 **Scosse**

Fammi Capire: il nuovo progetto di Scosse e Ottimomassimo

Identità di genere e differenze a Parma

SABATO PROSSIMO, però, Macerata non rimarrà in casa, ma scenderà di nuovo in piazza, e invita tutta l'Italia, per una manifestazione nazionale contro il fascismo e il razzismo. **Concentramento ore 14,30 stazione FS.**



L'input arriva dal Sisma, il centro sociale che da vent'anni è baricentro di tutte le lotte della zona.



Tra le prime ad aderire la **UISP**. Sarà presente alla manifestazione indetta dall'Anpi sabato 10 febbraio a Macerata, con le società sportive affiliate e con una postazione informativa di "SportAntenne", progetto

nazionale promosso dall'Uisp in accordo con Unar per combattere e denunciare discriminazioni etniche e razziali, attraverso "antenne" collocate in 13 città italiane, tra le quali proprio Macerata.

Durante le iniziative sportive del week-end in tutto il maceratese verranno distribuiti materiali informativi ed esposti striscioni per la pacifica convivenza e per l'integrazione attraverso lo sport.

Lo sport sociale scenderà in campo per l'integrazione e contro ogni forma di violenza e razzismo. Per interrompere la spirale di sangue e di rancore, va ripristinata la legalità e la convivenza civile, rafforzate le relazioni tra le persone, combattuto il degrado sociale e la criminalità. L'Uisp fa appello alle istituzioni e alle autorità di pubblica sicurezza affinché vengano ripristinate regole di rispetto reciproco e di dialogo.

Non Una Di Meno

Noi scioperiamo! Report Assemblea nazionale 3 febbraio

Le News Della SIS

FORME ED ESPERIENZE DELLA CITTADINANZA: DALL'ANTICHITÀ AL PRESENTE

Consulta Consultori Roma

Chi ha paura della legge Cirinnà?

Radio Delle Donne

Donne dentro: due libri sull'esperienza del carcere

Aspettare Stanca

Come si vota il 4 marzo per la Camera e il Senato – post n. 3

Libreria Delle Donne Di Bologna

La creatività e le donne. L'Arte Terapia come nuova professione 15 aprile 2015

La pratica della Storia vivente 24 marzo 2015

Libreria Delle Donne Di Milano

LabMi-3^stagione per la città del primum vivere.



Empoli

MERCOLEDÌ 7 febbraio 2018



LNZ

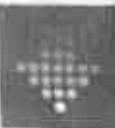
**LA UISP LANCIA IL PROGETTO
DI UN PARCO A TEMA
PER GLI 'SKATERS'**

A pagina 3

UNO SPAZIO PER 'VOLARE'

Gli "skaters" lasciano la piazza Avranno un parco tutto per loro

La Uisp lancia il progetto 'Open Space' con Empoli Skate Agorà



In pillole

A lezione in biblioteca

A lezione in biblioteca. E' quanto sperimentato ieri dagli alunni di due classi della «Fermi» di Limite sull'Arno. Sono state ospitate alla comunale «Neruda», nell'ambito del progetto Leggere per leggere promosso dalla rete Rea.net per avvicinare alla lettura i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado

Dire no al bullismo

Il docufilm per dire no al bullismo, opera degli studenti dell'Istituto comprensivo di Cerreto Guidi, è pronto a debuttare al cinema. Il 14 e il 15 febbraio sarà proiettato al 'La Perla' di Empoli: in platea ci saranno gli studenti delle medie il primo giorno, quelli delle quarte e quinte delle primarie il secondo

'Storie di passaggio'

Un percorso per raccontare e ascoltare 'Storie di passaggio'. E' il nome del progetto promosso dal Comune di Montelupo che coinvolge alcuni studenti delle terze medie dell'istituto Baccio da Montelupo e i richiedenti asilo ospiti sul territorio. Il prossimo appuntamento è per il 21 febbraio



Un gruppo di "skaters" in piazza della Vittoria. Ora hanno un'associazione e presto anche un parco a tema

STREET SPORT come strumento per riqualificare e riutilizzare lo spazio pubblico urbano e, allo stesso tempo, aggregare e contrastare l'emarginazione giovanile. Il tutto guardando anche alle scuole del territorio e alla realizzazione di aree ad hoc, all'aperto e indoor. Ecco l'anima del progetto 'Open Space' che sta prendendo campo a Empoli grazie al comitato Uisp Empoli Valdelsa che ha portato alla nascita della prima associazione territoriale di skaters. Nei prossimi mesi, grazie alla collaborazione del Comune e dell'istituto per geometri 'Brunelleschi', verrà realizzato in città uno skate park, ovvero uno spazio attrezzato dove poter praticare uno sport molto diffuso tra i più giovani. Una pista attesissima dagli appassionati di skate, che finora hanno dato spettacolo in piazza della Vittoria, rischiando multe a suon di slalom ed evoluzioni tra i

passanti.

Il progetto 'Open Space' prevede la costituzione di gruppi di giovani amanti dello street sport che diventeranno protagonisti del cambiamento e del proprio progetto di futuro con lo sport di strada 'strumento' di lavoro per la valorizzazione degli spazi pubblici, trasformati in palestra sociale a cielo aperto.

LA NOVITA'

E' nata a inizio anno l'associazione dedicata agli amanti dello skateboard

E qui si inserisce a pieno titolo la 'Empoli skate agorà'. E' questo il nome della nuova associazione costituita a inizio anno da una ventina di giovani skaters empolesi tra i 15 e 30 anni. «Finora non eravamo mai riusciti a creare un soggetto in grado di aggregare gli amanti dello skate sul territorio - spiega Tommaso Bertini, presidente dell'associazione - A Empoli sono tanti coloro che praticano questo sport, ma non esistono spazi e strutture per farlo in modo sicuro». Fatta l'associazione, Open Space diventerà luogo, con la realizzazione di uno Skate Park. I giovani stanno già lavorando a un piano insieme ad alcune classi dell'istituto 'Brunelleschi' di Empoli per creare il logo dell'associazione e fare le misurazioni tecniche del parco a tema che potrebbe sorgere a Santa Maria o al parco Mariambini. «Lo skate è uno sport diffuso e siamo felici di aver coinvolto tanti giovani appassionati»

nati - sottolinea Filippo Leбри, responsabile Area Giovani e coordinatore del progetto Open Space di Uisp Empoli Valdelsa - Abbiamo lavorato tutti insieme e ciò che stiamo realizzando è un qualcosa di veramente importante per i ragazzi». E in attesa che lo Skate Park diventi realtà, porte aperte al Palasport di Empoli.

«I ragazzi avranno due ore la settimana, il sabato dalle 18 alle 20, nelle quali potranno praticare lo sport in sicurezza e al coperto - continua Filippo Leбри - Grazie ai fondi messi a disposizione da Open Space, acquisteremo alcune attrezzature mobili che potranno essere montate nella pista di pattinaggio. Inoltre, stiamo pensando di creare un progetto di skateboarding da inserire nelle scuole secondarie del territorio da settembre, per far conoscere questa attività ai ragazzi».

Samanta Panelli



Bertini

«Un cambiamento fondamentale»

«In questi anni la carenza si è fatta sempre più sentire e molti sono stati costretti ad andarsene in altre città per fare skate. Associazione e progetto sono fondamentali per chi fino a oggi si è sentito poco e riconosciuto»



Giovanissimi a scuola di teatro per imparare a relazionarsi con gli altri: i primi due incontri sono orientativi (foto d'archivio)

EDIZIONE
EMPOLI

Cerca nel sito

COMUNI: EMPOLI CASTELFIORENTINO CERTALDO FUCECCHIO MONTELUPO FIORENTINO TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO TOSCANA ECONOMIA ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI PALIO DI FUCECCHIO 2017 EMPOLI CALCIO FURTI SANITÀ SCUOLA CALCIO UISP

1 impianto dentale

Sei in: EMPOLI > CRONACA > UNO SKATE PARK PER CANCELLARE IL...

Uno skate park per cancellare il degrado

Il progetto della nuova associazione di giovani nata grazie all'Uisp ha trovato il supporto del Comune

07 febbraio 2018

0
COMMENTI

Tweet

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



EMPOLI. Qualcosa si sta muovendo ad Empoli per gli appassionati di sport estremi e in particolare di skateboarding. Grazie al progetto Open Space del comitato Uisp Empoli Valdelsa, è nata la prima associazione territoriale di skaters. Inoltre nei prossimi mesi, con la collaborazione del Comune e dell'istituto Geometri, verrà realizzato uno skate park.

Empoli Skate Agorà è il nome della nuova associazione costituita da una ventina di giovani skaters empolesi di età compresa tra i 15 e 30 anni. È il primo passo del progetto promosso dalla Uisp Empoli Valdelsa.

«Finora non eravamo mai riusciti a creare un soggetto in grado di aggregare gli amanti dello skate sul territorio – spiega **Tommaso Bertini**, presidente dell'associazione – e di rappresentare anche le loro istanze. A Empoli sono tanti coloro che praticano questo sport, ma non esistono spazi che permettano di farlo in modo sicuro e costruttivo». Il secondo passaggio di Open Space, che si concretizzerà nei prossimi mesi, è la realizzazione di uno spazio con strutture dedicate e adatte a questo sport, in particolare rampe e attrezzature

ROTTAMAZIONE A TASSO ZERO!

ULTRA HD 4K

599

Supersilenziosa

BOSCH

349

PAGHI IN 20 MESI A TASSO 0 TAN FISSO 0% TAEG 0%

3 mesi di notizie e protezione internet a soli 19.99€ invece di 59.99€

SCOPRI ORA

TOP VIDEO

L'amore eterno: sposi da 70 anni muoiono nello stesso giorno

3 febbraio: la nevicata sul Monte Serra

Perù: il topo soffre, non si sta facendo la doccia. Il video da milioni di clic

Mafia cinese, il matrimonio da favola del figlio del 'capo dei capi'

da "street skating". I giovani stanno già lavorando ad un progetto, in collaborazione con alcune classi dell'istituto Geometri Brunelleschi di Empoli che hanno offerto la loro professionalità per la realizzazione del logo dell'associazione e per le misurazioni tecniche dell'area dove sorgerà lo skate park. L'amministrazione comunale, con gli assessori **Fabrizio Biuzzi e Arianna Poggi**, ha fin da subito appoggiato il progetto con l'intento di offrire uno spazio alla pratica di questo sport e allo stesso tempo di riqualificare un'area degradata o poco utilizzata della città. Al momento sono state individuate alcune aree dove potrebbe sorgere lo skate park, tra cui la zona di Santa Maria e il parco Mariambini. «Siamo felici di aver potuto coinvolgere tanti giovani appassionati» afferma **Filippo Leбри**, coordinatore del progetto Open Space. In attesa che lo skate park sia realizzato la Uisp ha messo a disposizione uno spazio all'interno del palasport di Empoli per gli skaters. «I ragazzi avranno due ore la settimana, il sabato dalle 18 alle 20, nelle quali potranno praticare lo sport in sicurezza e al coperto – continua Leбри – grazie ai fondi messi a disposizione da Open Space, acquisteremo attrezzature mobili che potranno essere montate nella pista di pattinaggio. Inoltre, stiamo pensando di creare un progetto di skateboarding da inserire nelle scuole secondarie dal prossimo settembre».

07 febbraio 2018



GUARDA ANCHE

La super nevicata sul Monte Amiata

Va al cimitero e non trova più la salma del padre

I cambia casacca toscani: ecco i politici che hanno cambiato partito

DAL WEB

Promosso da Taboola

Ha cominciato a scavare nel giardino di casa e ha fatto la scoperta della vita

BuzzCatchers

Accetta di portare il bambino del suo migliore amico, ma non si aspettava mai cosa sarebbe successo

Solidesnake

Stock di iPhone rimasti in magazzino, valore 619€ in vendita a 59€

RisparmiPazzi

da Taboola

DAL WEB

Promosso

I 5 Hotel più Sexy della Capitale

Trivago

10 film con Heath Ledger che dovete assolutamente vedere

Hotcorn

da Taboola

ASTE GIUDIZIARIE



Grosseto Topazio - 276500

Tribunale di Lucca
Tribunale di Livorno
Tribunale di Pisa
Tribunale di Grosseto

da Taboola

Visita gli immobili della Toscana

NECROLOGIE

**Chirra Kevin**

Livorno, 7 febbraio 2018

**Lami Giovanna**

Livorno, 7 febbraio 2018

**Merlin Clara**

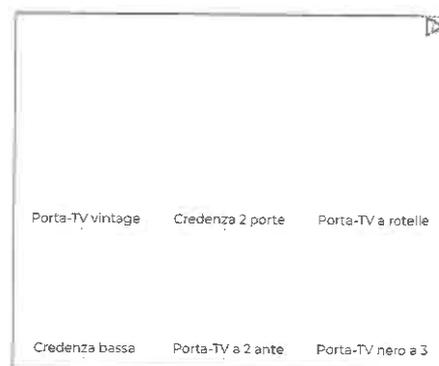
Livorno, 7 febbraio 2018

**Pardini Sergio**

Livorno, 7 febbraio 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »



Vengono da Paesi privi di neve o ghiaccio, spesso hanno cambiato passaporto e c'è chi ha venduto aspirapolvere pur di esserci. Ecco le storie di chi in Corea ha già vinto

SARANNO GIOCHI SENZA FRONTIERE

di Roberto Zanni

Quanti cuori aveva infranto un paio di anni fa Pita Taufatofua a Rio de Janeiro sfilando per Tonga? Erano i Giochi estivi e quei muscoli oliati fecero il giro del mondo. Ma i Pita-fan possono stare tranquilli, tornerà anche per l'Olimpiade invernale, passando dal taekwondo allo sci di fondo. Una sola delusione, per i suoi seguaci: «Voglio essere ancora vivo per la mia gara - ha spiegato - Fa troppo freddo, quindi alla cerimonia d'apertura sarò ben coperto». Primo atleta di Tonga a qualificarsi per le due Olimpiadi, Taufatofua, 34 anni, questa volta sarà anche il portabandiera virtuale di quell'esercito di atleti, di ogni nazione, che hanno scambiato i Giochi estivi con quelli invernali o che hanno deciso di affidare le proprie virtù al Pa-

ese del loro secondo passaporto, spesso l'unica strada per poter dire "c'ero anch'io".

ITALIANI. Non mancheranno nemmeno gli atleti nati in Italia nella curiosa mappa di quello che si può definire il mondo olimpico un po' strano di PyeongChang. Non si tratta comunque di una novità, solo ricordando Sochi 2014, c'era, con la bandiera del Togo, Alessia Afi Dipol (22), veneta di Pieve di Cadore, che in precedenza aveva gareggiato (sci alpino) per l'India. Tornerà anche quest'anno, fedele al Paese africano. E ancora il Veneto, con Pieve di Sacco, è capace di trasferirsi in un altro continente grazie a Nicol (27) e Sebastiano (26) Gastaldi, sorella e fratello che gareggeranno, sci alpino, con i colori dell'Argentina, già presenti ai Giochi rispettivamente nel 2010 e 2014. Invece

Da "Mr Cool Bolt" allo sciatore dell'asfalto: viaggio nel volto romantico dell'Olimpiade

da Aosta, dove sono nati per poi crescere a Gressoney, arriva un'altra coppia sorella-fratello, in lizza per la Thailandia: Karen (21) e Mark (22) Chianloung al via nello sci di fondo.

GLIESORDI. In Corea ci sarà anche il debutto assoluto di Ecuador e Colombia ai Giochi invernali. I "cafeteros" avranno quattro atleti, guidati da Michael Poettoz (19): nato a Call e adottato quando aveva 21 mesi da

una famiglia francese. Lo sci alpino è la sua specialità ed ha una storia simile a quella di Mialitiana Clerc (16), nata in Madagascar, prima donna del suo Paese in una Olimpiade invernale, anche lei adottata da una coppia francese.

Tornando in Sudamerica c'è chi la propria medaglia l'ha già vinta: Klaus Jungbluth Rodriguez (38), primo e unico del Paese del sole, l'Ecuador, capace anche di far nascere nel 2016

la locale federazione sport invernali. Lo chiamano "lo sciatore dell'asfalto", perché allenarsi con gli skiroll era l'unica maniera per potersi preparare quando si trovava in Ecuador. In precedenza praticava sollevamento pesi, disciplina che l'ha costretto a un doppio intervento chirurgico alle ginocchia. Vive in Australia, lo sci di fondo, la sua specialità l'ha imparato in Europa.

CINQUE E SEI.

Un po' più a nord, ma solo dell'Ecuador, Rodolfo Dickson (20), messicano di Puerto Vallarta, sciatore, è l'unico del team a non parlare spagnolo: adottato a 3 anni da una coppia canadese, è tornato solo per gareggiare ai primi Giochi. Sarà invece la quinta

Olimpiade per Sarah Schleper (38), gigante e speciale, al debutto con i colori del Messico, le quattro precedenti le ha disputate con gli Stati Uniti. Ma in India, nello slittino, c'è chi ha fatto ancora meglio: Shiva Keshavan (36) infatti centerà addirittura la sesta partecipazione olimpica. Arrivano invece dall'Austria e dalla Finlandia per far tornare la Bolivia dopo 26 anni ai Giochi: rispettivamente

Simon Breitfuss (25, sci alpino) e Timo Juhani Grönlund (30, fondo), quest'ultimo diventato boliviano dopo aver incontrato a Miami, mentre studiava, la donna della sua vita.

IL CAMBIO. Era un centometrista Akwasi Frim-

pong (32), ghanese-olandese, poi dopo aver venduto aspirapolveri per finanziarsi la trasferta, rappresenterà il Ghana nello skeleton. La storia però l'hanno scritta le statunitensi-nigeriane Seun Adigun (31), Ngozi Onwumere (26) e Akioma Omeoga (25) che, lasciando l'atletica leggera, hanno portato la Nigeria al debutto in una Olimpiade invernale. Non c'erano mai stati bob africani nella storia dei Giochi. Infine, in Giamaica, ecco "Mr Cool Bolt", primo bob femminile di sempre, con Carrie Russell (27, sprinter), Audra Segree (27) e Jazmine Ferlator (32, ex statunitense, quattro anni fa con Lolo Jones), così chiamato per il film sul mitico equipaggio maschile giamaicano del 1988 e ovviamente in onore di Usain, il re della velocità.

(roz/ecp)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argentina e Thailandia con 4 italiani Alessia scia per il Togo

Caos doping, oggi i russi dentro o fuori

Udienze a oltranza in Corea. A Colonia, invece, liti alla consegna ai Ris dei campioni di Schwazer

Squalifica

Il Cio, basandosi sui rapporti McLaren e Oswald, aveva squalificato a vita 28 atleti russi

La decisione

Il Tas ha cancellato le squalifiche, annullato l'inibizione e restituito 15 medaglie di Sochi. Per altri 11 atleti è stato cancellato il divieto di partecipare ai Giochi

I ricorsi

Gli atleti russi hanno presentato ricorso: il Tas li sta esaminando in Corea

Sull'inedito asse Pyeongchang-Colonia, ieri l'antidoping olimpico ha vissuto una delle giornate più tese e caotiche della sua storia. Era notte fonda in Europa quando, in una stanza del Yongpyong Resort del villaggio olimpico coreano, il Tribunale di Arbitrato Sportivo apriva i dossier di 32 atleti russi che chiedevano di gareggiare ai Giochi dopo il rifiuto del Cio per «coinvolgimento in pratiche dopanti» evidenziate nei rapporti McLaren e Oswald ma mai rese note nei dettagli. I lavori sono stati interrotti dall'arrivo di un fax da Mosca.

Altri 15 ex sovietici — tutti quelli scagionati dal doping venerdì scorso dallo stesso Tas — presentavano appello di riammissione, proprio in forza della patente di inno-



Squalificato Alex Schwazer (lpp)

Il controllo

L'obiettivo delle nuove analisi per l'altoatesino è verificare non ci siano state manipolazioni

enza della sentenza. Carol Roberts, presidente canadese del tribunale, ha iscritto a ruolo i casi e aggiornato le udienze che proseguiranno a oltranza fino alla serata (europea) di oggi, quando il tribunale emetterà il verdetto: russi dentro o russi fuori, Cio umiliato o rispettato nelle sue decisioni.

A novemila chilometri di distanza, al Manfred Donike Institut di Colonia, si svolgeva invece l'attesissimo «prelievo coatto» dei campioni di urina di Alex Schwazer, imposto per rogatoria internazionale dal magistrato bolzanino Walter Pelino per verificare se il Dna delle urine (positive al testosterone nel 2016, alla vigilia dei Giochi di Rio) siano quelle del marciatore di Racines. Dopo mesi di depistaggi

e dinieghi, il comandante dei Ris di Parma, Giampiero Lago, si è visto finalmente mettere sul tavolo il campione A, quello utilizzato per le analisi. Ma, al posto del campione B delle contro analisi, richiesto dall'ordinanza, i responsabili hanno presentato un misterioso «flacone C», non sigillato o catalogato, con all'interno residui organici del prelievo. Dopo discussioni te-sissime e l'intervento telefonico del magistrato italiano, il laboratorio ha finalmente esibito il campione B da cui un perito, a scongelamento avvenuto, ha estratto i 6 millilitri di urina necessari al test.

Il laboratorio ha rifiutato ogni documentazione video delle operazioni (temendo forse si cercassero tracce dei famigerati «graffi» che han-

32

atleti russi

i cui dossier sono stati analizzati ieri a Pyeongchang

15

nuovi casi

di atleti russi si sono aggiunti. Sono quelli assolti dal Tas

no contraddistinto molte manipolazioni negli ultimi mesi) e il trasporto diretto in Italia da parte dei Carabinieri: le urine sono state sigillate e affidate a un corriere specializzato che le consegnerà oggi al laboratorio dei Ris, a Parma.

L'obiettivo delle analisi è verificare se le urine di entrambi i campioni apparten-gano ad Alex Schwazer o se contengano tracce di manipolazioni o miscelezioni. L'unico precedente di sabotaggio in un grande laboratorio occidentale è quello avvenuto a Roma nel 1997 a carico dell'ostacolista Anna Maria Di Terlizzi, anche lei come Schwazer allenata da Sandro Donati.

Marco Bonarrigo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DOPING

Schwazer e le provette: portate in Italia dai Ris dopo nuovo colpo di scena

● Il legale di Alex: «Colonia e Iaaf volevano darci un campione B aperto» Ora il test del Dna

Francesco Ceniti

Due anni e un mese dopo, le urine di Alex Schwazer hanno fatto il viaggio inverso: dalla Germania all'Italia. Ma quella che doveva essere una semplice formalità, si è trasformato nell'ennesimo scontro giuridico col rischio concreto di allungare all'infinito una telenovela che si trascina da tempo tra rogatorie, sentenze, diffide, dinieghi e richieste di precisazioni. Prima di raccontare l'ultimo colpo di scena, partiamo dal finale: ieri il laboratorio di Colonia ha messo a disposizione del colonnello Giampietro Lago, il comandante dei Ris di Parma incaricato dal Gip di Bolzano, la pipi



Alex Schwazer durante la conferenza per l'esclusione da Rio 2016

del'altoatesino. La stessa raccolta il primo gennaio 2016 dagli ispettori Iaaf è risultata positiva agli steroidi in un secondo controllo antidoping effettuato nella primavera successiva. La «non negatività», comunicata a ridosso dell'Olimpiade di Rio, costò a Schwazer (recidivo) la squalifica di 8 anni nell'udienza Tas svolta proprio in Brasile.

BATTAGLIA Da allora è iniziata la battaglia legale del marciatore, difeso dall'avvocato Gerhard Brandstaetter, e del suo

allenatore, Sandro Donati. Entrambi convinti della manipolazione delle provette finalizzata a incastrare il marciatore. Ecco perché l'esame del Dna sulle urine è un tassello fondamentale, ma nonostante la nuova inchiesta penale condotta dalla Procura di Bolzano (ipotesi frode sportiva di Schwazer), per oltre un anno le provette sono risultate inavvicinabili alle autorità italiane. Ora i Ris potranno finalmente effettuare tutti i test chiesti dal Gip Pelino. I tempi? Ci vorranno delle setti-

mane prima che i periti siano convocati, ma d'ora in avanti il caso Schwazer camminerà spedito verso il traguardo.

PROVETTA APERTA «Avevo deciso di restare in Italia, sembravano impossibili altri contrattempi. Per fortuna sono andato a Colonia...». L'avvocato Brandstaetter spiega alla Gazzetta quello che è accaduto. «Si sono presentati con un campione B aperto, richiuse alla meno peggio e assolutamente inaffidabile. Il colonnello Lago si è irrigidito, ha fatto presente che serviva il vero flacone B. Come disposto dalla magistratura tedesca dopo l'ennesima sollecitazione dall'Italia. Niente. L'avvocato della Iaaf si è opposto: «Questo oppure niente». A quel punto ho minacciato un'azione legale verso il laboratorio e ho chiamato il giudice Pelino. E' rimasto esterrefatto dalla nuova giravolta, spiegando poi a Lago di non ritirare nulla e chiedendo la firma del laboratorio sul verbale. L'incaricato dell'istituto, forse smosso dal rischio causa, ha infine cambiato idea, nonostante la netta opposizione Iaaf. Così ha preso la provetta B sigillata e tenuta a -20 gradi. E sono stati eseguiti i prelievi previsti. Solo allora abbiamo constatato l'ultima beffa: avevano sempre detto che c'era poca urina. Dopo tanti tira e molla, ci siamo accontentati di 6 millimetri dal campione B e 9 da quello A. E invece la pipi presente era forse 15 millimetri. Come si fa a non pensare male?».



Firenze

Doping in team di dilettanti, arrestati dirigenti

Operazione della polizia di Lucca all'alba: era il presidente stesso ad incoraggiare gli atleti a utilizzare sostanze dopanti tra le quali epo in microdosi. Indagine partita dalla morte di Linas Rumsas, 21enne promessa del ciclismo deceduto improvvisamente, il 2 maggio scorso



08 febbraio 2018



Una serie di arresti da parte della polizia per un'inchiesta per doping che vede coinvolti i dirigenti di una delle maggiori squadre dilettanti del ciclismo italiano. L'operazione è ancora in corso.

Tra i destinatari delle misure cautelari, il proprietario del team, l'ex direttore sportivo e un farmacista che riforniva i ciclisti dei farmaci vietati dalla normativa sul doping in assenza di prescrizione medica. A condurre l'indagine gli uomini della squadra mobile di Lucca e da quelli del Servizio centrale operativo.

Era il presidente stesso ad incoraggiare gli atleti, molti dei quali giovanissimi, a utilizzare le sostanze dopanti tra le quali epo in microdosi, ormoni per la crescita e antidolorifici a base di oppiacei. Gli uomini della squadra mobile e dello Sco hanno eseguito diverse perquisizioni in diverse province della Toscana che hanno coinvolto, tra gli altri, anche lo studio legale di un avvocato di Lucca.

L'indagine è partita dalla morte di Linas Rumsas, 21enne promessa del ciclismo deceduto improvvisamente, il 2 maggio scorso. Linas Rumsas era il figlio di Raimondas, ex ciclista lituano di fama internazionale.

Piace a Daria Manente ed altri 68 mila.



GUARDA ANCHE

PROMOSSO DA TABOOLA

Le 10 città nelle quali investire in un bilocale rende di più
Aste Immobiliari

Milano, dietro l'armadio a specchio una serra di marijuana: un arresto

Palermo: allarme bomba, fatto brillare pacco sospetto

Cerca nel sito

ME

CASE MOTORI LAVORO



Appartamenti Varedo Bezzecca

Trova tutte le aste giudiziarie

ASTE GIUDIZIARIE



Strada Cassia 2 Km 149 - 2620800

Istituto Vendite Giudiziarie di Siena
Istituto Vendite Giudiziarie di Arezzo

Visita gli immobili della

a Firenze

Scegli una città

Firenze

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

La legge di Bilancio 2018 ha introdotto un nuovo soggetto giuridico nell'ordinamento sportivo
Con l'avvento della «società sportiva dilettantistica lucrativa» chiarito il limite tra profit e no profit

Sport dilettanti la nuova riforma

DI FELICE ALBORGHETTI

La legge di Bilancio 2018, ha recentemente introdotto nel nostro ordinamento sportivo la società sportiva dilettantistica "lucrativa", facendo una distinzione netta tra dilettantismo profit e no profit. Trattasi di un'alternativa alla più classica società "non lucrativa", una nuova opportunità, con la possibilità di restare all'interno del Coni e avere riconosciuto il diritto a svolgere la propria attività dilettantistica, avviando giovani atleti all'agonismo e accrescendone la formazione umana e sociale. In più, c'è la non nascosta finalità commerciale, funzionale allo sviluppo delle strutture dove si rende possibile l'offerta sportiva. Come accade spesso, di fronte a delle innovazioni, accanto a chi ha cominciato ad interrogarsi sulla convenienza nelle diverse opzioni, o a chi vagheggiava un possibile ingresso in borsa di una piccola società di oratorio - come accadde nel '96 al professionismo sportivo, nel calcio, quando fu abolito il limite dell'assenza di scopo di lucro - c'è chi ha sostenuto e promosso la riforma. A Roma, lo ha fatto la settimana scorsa al Forum Sport Center l'Anif-Eurowellness, associazione leader in Italia che rappresenta gli impianti sport - fitness, innanzi a 300 persone tra operatori, formatori e consulenti del

Nel quadro normativo di riferimento previste agevolazioni fiscali, contributi previdenziali e la possibilità di fare utili a delle società non professionistiche riconosciute dal Coni

settore. Presentato il nuovo soggetto giuridico che permetterà alle "imprese" sportive di investire in modo trasparente, distribuendo utili pur restando all'interno del sistema sportivo dilettantistico. Al convegno sulla riforma dello sport dilettantistico sono intervenuti diversi esponenti delle istituzioni, assieme ad esperti di diritto, sportivo e amministrativo. Giampaolo Duregon, presidente Anif, ha ripercorso i passaggi chiave della norma, come risposta alle varie esigenze espresse dall'imprenditoria dilettantistica, l'on. Daniela Sbröllini, prima firmataria della riforma, ha segnalato invece l'importanza di questa legge per la creazione di nuovi posti di lavoro, all'interno di un quadro chiaro di certezze normative per imprenditori e lavoratori

dello sport, tutelando le imprese sportive nella gestione della loro attività sportiva (di base, agonistica, olimpica ed amatoriale) da controlli fiscali che, nell'assenza di una giurisprudenza chiara, si basavano su interpretazioni, spesso discordanti, di norme frammentarie. Anche il presidente nazionale del Csi, Vittorio Bosio ha sostenuto l'importanza di ogni iniziativa di innovazione che premia e fa crescere lo sport, ricordando, con una bella lezione di vita, che lo sport non è mai in contrapposizione. Quindi l'approfondimento amministrativo-fiscale grazie all'avvocato Alberto Succi, esperto consulente Anif e tra gli estensori della legge, di Yuri Zugolaro, esperto tributario fiscale che si è soffermato sul quadro di agevolazioni fiscali della società lucrativa, (Iva entrate istituzionali al 10%, Ires sul 50% dell'imponibile, contributi previdenziali al 50% per i primi 5 anni, poi a regime) e di Andrea Mancino, capo commissione fiscale Coni. Sulla riforma per lo sport dilettantistico se ne parlerà ancora nel convegno Anif in programma a Bologna Fiera (padiglione.33), venerdì 23 febbraio all'interno del Forum Club - Forum Piscine.

E-bike o mountain ecco il festival della bicicletta

IRENE MARIA SCALISE

Tutti pazzi per le biciclette. Sarà la voglia di libertà o il tentativo di fuggire dal traffico, ma le due ruote si confermano il nuovo amore degli italiani. Non solo in città. Quella della bici è diventata negli ultimi anni la spinta per una vacanza. Voglia di provare? Per avvicinarsi al mondo delle due ruote, e vedere l'effetto che fa, T&O dedica ben 30mila metri quadrati al mondo del ciclismo con un anello indoor, unico in Italia, per provare mountain bike ed e-bike alle Fiere di Parma (dal 15 febbraio). Non basta. I ciclo-fans troveranno qui anche il Bike Spring Festival (16-18 febbraio) e si potranno cimentare in prove short-track MTB e gare EBX (e-bike). Il pubblico potrà accedere ai test prenotandosi direttamente in fiera. E naturalmente munendosi di casco e scarpe comode. Numerose le gare in programma: sabato c'è il primo Campionato EBX bici elettriche (ore 15 - aperto a tutti coloro che hanno una MTB elettrica) e MTB-XCO (ore 15 - dedicata agli esordienti e agli juniores). E ancora il Bike Spring Festival Criterium (ore 13), una gara Fixed inserita nel calendario di Federciclismo. Domenica poi la Short Trak Giovanissimi MTB (ore 12) e la gara di ciclomotori su strada (ore 11). L'esercito dei cicloturisti sarà, dunque, accontentato e potrà perfino aggiornarsi sulle novità del mercato. Business che in Europa ha registrato, nel 2016, 20 milioni di bici vendute. Per il secondo anno consecutivo il segmento (dati Ancma su bici e moto) ha dato segnali di ripresa: più sette per cento di vendite nel primo semestre del 2017. E i dati italiani del mercato del 2016, sia per i modelli tradizionali che a pedalata assistita, rivelano una tendenza analoga a quanto accade nel resto del continente. Ma è soprattutto l'e-bike che ha un trend decisamente "europeo": 124.400 esemplari pari a un più 120 per cento rispetto al 2015,

Mentre il mercato delle due ruote tradizionali, nel complesso, si assesta sulle 1.555.000 unità. Perché la bici piace sempre di più? «È libertà. Quando regali ad un bimbo la sua prima bicicletta, stai regalando un sogno», ne è convinto il campione Mario Cipollini (il brand di Bici Cipollini sarà presente a T&O), «dagli atleti che la usano per la loro professione, a chi la sceglie per passione». Non solo. «La bici è un incredibile e straordinario mezzo di mobilità sostenibile. Pedali e sai che lo fai nell'interesse dell'ambiente circostante, nel rispetto anche della tua salute», aggiunge il campione. «L'ho sempre pensato: avere più bici



Il campione Mario Cipollini, presente con il suo brand a T&O

rispetto a quelle che già esistono, permette di avere un mondo migliore». Ed è soprattutto nelle città congestionate dal traffico che le biciclette vanno per la maggiore. Mettersi in sella, da casa al lavoro, può essere una valida alternativa ai mezzi pubblici e rischia (oltretutto) di far guadagnare anche qualche euro. Se il comune di Parigi ha deciso di pagare 0,25 euro al chilometro, per chi si reca in ufficio su due ruote dimenticando l'auto in garage, anche molte città italiane si stanno consorziando. L'idea è rimborsare 0,25 euro al chilometro, oppure offrire sconti e incentivi a chi rinuncia ai motori nel segno della libertà di movimento.



Giovedì
8 Febbraio 2018

Il Terzo settore. «Sì a un mese durante la scuola»

LUCA LIVERANI
ROMA

Era il 2004 quando con la legge 226 l'Italia sospendeva, senza abolirlo, il servizio di leva. Istituito nel 1861, per creare l'esercito della neonata Italia, la leva obbligatoria finiva in soffitta dopo 144 anni di onorato servizio militare. Nascevano le Forze armate esclusivamente professionali. E partiva anche il servizio civile volontario, nato nel 1972 per gli obiettori di coscienza.

Tutta in salita sarebbe oggi la reintroduzione dell'obbligo del servizio militare: le Forze armate già ora faticano a "dimagrire" come dovrebbero. Il Rapporto 2018 dell'Osservatorio Miley sulla spesa militare ricorda che il 60% dei fondi della Difesa serve a pagare il personale, ancora a quota 170mila quando la riforma Di Paola punta a 150mila. E oggi ci sono più ufficiali (87mila) che truppa (81mila). E per il servizio civile? Oggi sono oltre 50mila i volontari in servizio, per cui il governo stanza circa 300 milioni. L'obbligo riporterebbe in servizio

Piace l'idea di introdurre una modalità di servizio volontario. Dubbi sulla gestione di 500 mila ragazzi

quasi 500mila ragazzi, con una spesa decuplicata. Una sfida immane per Terzo settore ed enti locali che oggi producono i progetti. Gli addetti ai lavori quindi sono molto più disponibili a discutere di un'esperienza ridotta - un mese nell'obbligo scolastico - complementare e introduttiva al servizio volontario.

«È la proposta del Pd; per un periodo simile all'alternanza scuola lavoro», spiega il sottosegretario al Lavoro e al welfare **Luigi Bobba**, che ha la delega in materia. «Potrebbe essere un mese d'estate, un'esperienza indubbiamente utile, parte del curriculum formativo, e un modo per avvicinarsi a un possibile impegno volontario». Oggi le domande per il servizio civile volontario sono il doppio dei posti disponibili. Un mini-servizio obbligatorio potrebbe produrre ancora più richieste: «Sicuramente servirebbe un inve-

stimento maggiore». Bobba parla dunque di «gradualità e sostenibilità»: perché parlare di servizio civile obbligatorio per mezzo milione di ragazzi «è una scelta declamatoria; una di quelle promesse che non possono essere mantenute». Senza contare che faticerebbe a essere accettato. «Secondo il Rapporto giovani dell'Istituto Toniolo, l'85% dei ragazzi italiani è favorevole a un servizio volontario». Un dato analogo emerge dal Monitoraggio 2017 sui volontari in servizio presso Arci Servizio Civile: dal 2005 al 2017 la percentuale di favorevoli alla volontarietà del servizio è stabile tra l'86 e il 90%.

Dice **Diego Cipriani**, responsabile servizio civile di Caritas Italiana: «Non so come i giovani accetterebbero la reintroduzione dell'obbligo. Il rischio è uno scadimento della qualità». Come accadde verso la fine del servizio civile obbliga-

torio: nel 1999 furono oltre 100mila gli obiettori di coscienza, il Terzo settore stentò a impiegarli e parecchi finirono a fare fotocopie nei Comuni. «Altra cosa - dice Cipriani - sarebbe incentivare i giovani alla scelta volontaria: nel volontariato cattolico già esistono molte vacanze-lavoro». Oggi poi «le richieste sono il doppio dei posti, e mancano i fondi per soddisfarle tutte. Allora prima si trovino i soldi per fare un servizio davvero universale, aperto cioè a chiunque voglia farlo».

Licio Palazzini, presidente della Consulta degli enti (Cnesc), è assolutamente d'accordo sulla necessità per i giovani di questo paese «di un investimento di lungo periodo per educarli alla partecipazione civica. La politica ha denunciato per molti anni il distacco dei giovani dalle istituzioni, ma non ha voluto, o non ha potuto, affrontarne le cause». E allora, dice Palazzini, «se il servizio civile è un percorso di presa di coscienza, l'obbligo stride. In realtà già esiste un istituto che prevede l'obbligo, è la scuola. Durante gli studi si potrebbero creare percorsi sul territorio di dialogo col terzo settore, introduttivi al servizio volontario».

«Discutiamone: oggi c'è urgenza di politiche educative», dice **Enrico Borrelli**, presidente del Forum nazionale del servizio civile, cartello di 30 sigle. «Non abbiamo ancora una posizione definitiva, ma non sono contrario. Lo Stato deve offrire strumenti formativi. Ma al di là dei problemi economici e organizzativi, per una scelta così coraggiosa i partiti dovrebbero avere la fiducia dei cittadini. Oggi in crisi».

Dichiarazioni. Fuori le erogazioni in natura e quelle di enti e società Precompilata, per il Terzo settore comunicazioni solo facoltative

Gabriele Sepio

Le dichiarazioni precompilate si arricchiscono, a partire dal periodo d'imposta 2017, con i dati sulle erogazioni liberali in denaro e sulle rette per la frequenza di asili nido ed i servizi formativi infantili, che danno diritto a deduzioni o detrazioni. Questo il contenuto dei due decreti, emessi dal ministero dell'Economia e delle Finanze il 30 gennaio 2018 e pubblicati in Gazzetta ufficiale il 6 febbraio.

Per le erogazioni liberali si tratta di una trasmissione facoltativa e sperimentale che riguarda i periodi di imposta dal 2017 al 2019 compresi, da eseguire entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento. Possono trasmettere le informazioni le Onlus, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le fondazioni e associazioni riconosciute che si occupano di beni culturali e paesaggistici o di ricerca scientifica.

La comunicazione, in questa ipotesi, riguarderà le sole erogazioni effettuate da persone fisiche tramite sistemi di pagamento tracciabili e le somme eventualmente rimborsate ai donatori. Sono quindi escluse le erogazioni in natura e quelle effettuate da parte di enti e società. Del resto, l'obiettivo per-

seguito è quello di fornire dati per la dichiarazione precompilata che, attualmente, riguarda i soli redditi di lavoro dipendente ed assimilati.

Tenuto conto del carattere facoltativo della trasmissione, il decreto esclude effetti sanzionatori. Infatti, viene espressamente prevista la disapplicazione dell'articolo 3, comma 5-bis del Dlgs 175/2014, che prevede una sanzione pari a 100 euro per ogni comunicazione omessa, tardiva o errata fino ad un massimo di 50 mila euro. Tuttavia, occorre prestare attenzio-

ne al fatto che la sanzione continua ad applicarsi in caso di errore che determina un'indebita fruizione di detrazioni e deduzioni nella dichiarazione precompilata. Quest'ultimo aspetto, che rischia di disincentivare l'afflusso delle informazioni, è auspicabile che venga rivisitato, tenuto conto che la spettanza delle deduzioni e detrazioni può comunque essere oggetto di controllo ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a) del citato decreto 175.

Novità, infine, anche per gli asili nido e i servizi formativi infantili. Le rette versate dai genitori per la frequenza dei figli, cui è collegata una detrazione pari al 15% degli importi fino a 632 euro l'anno per figlio iscritto, dovranno essere comunicate dai medesimi asili nido o, comunque, dai soggetti che ricevono i relativi pagamenti.

L'obbligo riguarda i periodi di imposta 2017 e seguenti e si concretizza, come per le erogazioni liberali, con la trasmissione dei dati entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento. La comunicazione comprende le informazioni relative ad eventuali rimborsi, salvo che le stesse non siano già confluite nelle certificazioni dei sostituti d'imposta (si pensi, ad esempio, agli asili organizzati nei luoghi di lavoro).

In sintesi

01 | NO PROFIT

Gli enti no profit possono trasmettere, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, i dati relativi alle erogazioni liberali in denaro eseguite negli anni 2017, 2018 e 2019 da persone fisiche tramite canali bancari

02 | ASILI NIDO

Gli asili nido devono trasmettere, entro il 28 febbraio 2018, i dati relativi alle rette pagate dai genitori per i figli iscritti nell'anno 2017



SPORT ([HTTP://ILCANAVESE.IT/NOTIZIE/SPORT/](http://ilcanavese.it/notizie/sport/)) Canavese e Valli (<http://ilcanavese.it/notizie-locali/canavese-e-valli/>)

7 febbraio 2018

Bairo podismo giovanile Uisp alla ribalta

La linea verde protagonista della gara che assegnerà i titoli provinciali di specialità



Bairo podismo giovanile Uisp alla ribalta nella prova di sabato 10 febbraio.

Bairo podismo giovanile Uisp alla ribalta

Il podismo Uisp, più precisamente la corsa campestre a livello provinciale, torna protagonista in Canavese. Lo fa in occasione del "Trofeo Ellena", il memorial sportivo in programma sabato 10 febbraio. Sarà la Polisportiva Bairese ed il comune di Bairo ad essere protagonisti della quinta edizione, che si correrà nel pomeriggio.

Titolo provinciale in palio sabato

La competizione in calendario nel prossimo week end è particolarmente importante. Infatti, sarà questa l'occasione per assegnare il titolo provinciale di cross, sia a livello individuale che per società. In via Prella, insomma, saranno eletti i campioni 2018 a livello giovanile, confermando sempre più l'importanza della corsa in territorio bairese.

Si gareggia dalle ore 15

Dopo il ritrovo, fissato per le 14 al Polivalente Alpini di Bairo, dalle ore 15 si inizierà a gareggiare. Prima spazio agli Esordienti C, alle 15.10 sarà la volta del B, mentre gli A saranno in corsa dalle 15.20. Altri dieci minuti e poi toccherà ai Ragazzi ed alle Ragazze, mentre i Cadetti partiranno alle 15.50. Infine, alle 16.15, sulla distanza dei 2400 metri, chiuderanno gli Allievi e le Allieve.

Ti Potrebbe Interessare:



12 gennaio 2018

Circuito Canavesano Uisp seconda tappa domenica
 (<http://ilcanavese.it/sport/circuito-canavesano-uisp-seconda-tappa/>)



Giovedì, 08 febbraio 2018 - ore 09.18

Cremona Uisp TORNEO DELL'AMICIZIA 2018 - SEMIFINALI

Giovedì scorso si sono svolte le due semifinali del torneo 2018. Le squadre giunte alle soglie della finale si sono contese fino all'ultimo l'accesso al prestigioso traguardo, con agonismo, tenacia, ma soprattutto lealtà.

Mercoledì 07 Febbraio 2018 | Scritto da Redazione

Annuncio chiuso da **Google**

Int. visual. anno

Perché questo annuncio?



Cremona Uisp TORNEO DELL'AMICIZIA 2018 - SEMIFINALI

Giovedì scorso si sono svolte le due semifinali del torneo 2018. Le squadre giunte alle soglie della finale si sono contese fino all'ultimo l'accesso al prestigioso traguardo, con agonismo, tenacia, ma soprattutto lealtà.

Sono state due partite sempre sul filo e l'ago della bilancia ha dato solo nel finale il responso:

KAMBO - ACCOGLIENZA: 9-9 (vittoria Kambo ai rigori) dopo una partita entusiasmante, i ragazzi di Marino sono giunti per la prima volta nella loro storia alla meritatissima finale

FIAMME AZZURRE - CARITAS: 6-7 i ragazzi di Bawa hanno ragione meritatamente nel finale, della squadra delle Fiamme Azzurre che stasera hanno davvero tenuto acceso la fiamma della speranza fino alla fine.

Tra i migliori in campo della serata ci sono stati i portieri, veri protagonisti di

tutte le partite, con interventi al limite del miracoloso:

Miglior giocatore Kambo: Alessandro Tempera

Miglior giocatore Accoglienza: Mahammed Minteh

Miglior giocatore Fiamme Azzurre: Matteo Cottardo

ECCO LA GRIGLIA DELLE FINALI DI GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO:

ore 19.00 finalina: Accoglienza - Fiamme Azzurre

ore 20.00 FINALE: Kambo – Caritas

► Scegli Tu!

Galleria

Crema per

Amicizia

4 Cremona



Articoli correlati

Venerdì 02 Febbraio 2018

ALLA FIRMA LA CONVENZIONE TRA BASKIN CREMONA E UISP LOMBARDIA

Martedì 23 Gennaio 2018

Da Uisp Torneo dell' Amicizia seconda giornata

Lunedì 15 Gennaio 2018

Cremona Uisp PRIMA GIORNATA TORNEO AMICIZIA 2018

Domenica 14 Gennaio 2018

UISP Giro d'Italia: inopportuna la partenza da Gerusalemme

Giovedì 11 Gennaio 2018

Uisp Cremona Torneo dell' Amicizia 2018

Mercoledì 10 Gennaio 2018

UISP, TORNA IL PREMIO MIMOSA PER LE DONNE DELLO SPORT CREMONESE



Sassari. Giovani protagonisti coi nuovi laboratori del progetto Agorà

07/02/2018

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter



Musica, teatro, orientamento al lavoro e sport sono soltanto alcuni dei nove laboratori rivolti a giovani tra gli 11 e 24 anni che animeranno di nuovo il centro Poliss di via Baldedda 15. Dopo una pausa di qualche anno, torna il progetto Agorà, finanziato dai fondi 2016 del Pluss (Piano unitario locale dei servizi). «Ci siamo impegnati perché questo percorso rivolto a ragazze e ragazzi ripartisse e riconquistasse quel grande valore sociale che ha per la nostra città – ha spiegato l'assessora alle Politiche sociali Monica Spanedda -. Offre ampie opportunità di impegno e utilizzo del tempo libero e ha una forte valenza formativa e socializzante per adolescenti e giovani di tutta Sassari,

con la promozione di momenti d'incontro che aiutano anche a prevenire situazioni di solitudine e di disagio».

Stamattina, proprio nella sede di via Baldedda, il sindaco Nicola Sanna, l'assessora Monica Spanedda e il dirigente alla Coesione sociale Mario Mura hanno presentato i nuovi laboratori ed è stato riaperto ufficialmente il centro Poliss, chiuso da tempo per manutenzioni straordinarie. «Si tratta di un servizio completamente gratuito, uno strumento d'integrazione, rivolto a ragazze e ragazzi di ogni quartiere che qui troveranno un luogo di inclusivo e aperto – ha detto il primo cittadino -. Promuove iniziative e attività educative, formative, di aggregazione culturale, ricreativa, di orientamento e di informazione».

Una novità di quest'anno sarà il coinvolgimento di tutto il quartiere in un percorso di progettazione partecipata dell'orto – giardino: «Un laboratorio vedrà gli abitanti di Monte Rosello impegnati insieme ai giovani in un progetto di valorizzazione degli spazi verdi, anche attraverso interviste, disegno del giardino e l'indicazione delle sue possibili funzioni» ha aggiunto l'assessora Spanedda.

Il centro Poliss è dunque pronto a ospitare nove nuovi laboratori del progetto Agorà destinati a ragazze e ragazzi sassaresi tra gli 11 e i 24 anni, mentre un decimo laboratorio si terrà a Porto Torres. La struttura del Comune di Sassari si trova nel quartiere del Monte Rosello ed è composta da un edificio di circa 500 metri quadrati e un immobile su due livelli di 100 metri quadri, da un campo di calcetto in erba sintetica e un ettaro di terreno con un percorso vita, ampi spazi verdi utilizzabili per progetti legati all'orticoltura. Il settore Lavori pubblici è intervenuto con manutenzioni straordinarie per oltre 100mila euro sulla copertura del tetto, dove è stata usata una speciale guaina con una garanzia decennale e una nuova impermeabilizzazione, sugli impianti idrico e di emergenza, sugli infissi, sulle vie di fuga e le porte danneggiate dai vandali e sulle pareti. La zona è destinata inoltre a essere ulteriormente valorizzata grazie ai fondi Jessica, anche con parchi giochi accessibili a tutte e tutti. Il centro Poliss sarà di nuovo un luogo di aggregazione, socializzazione e partecipazione per giovani che qui potranno cimentarsi in corsi di cinema, musica, artistici, ecologici, di teatro, orientamento al lavoro e sport. Le iscrizioni sono appena partite e per gli interessati c'è davvero l'imbarazzo della scelta. I laboratori hanno una durata dai 3 ai 12 mesi a seconda dell'attività prevista.

"Poliss film" è il progetto curato dall'associazione Medea Cinemasceppi e rivolto ai ragazzi tra i 18 e i 24 anni. Si presenta come la prosecuzione del laboratorio Agorà Film, che aveva portato alla realizzazione del lungometraggio "Buon Lavoro". Quest'anno il percorso, che durerà 12 mesi, mira a produrre una Docu-fiction che racconterà proprio i progetti Agorà 2018. I nuovi allievi saranno guidati nell'impresa sia dai docenti sia dalla squadra creata nel precedente progetto. Per informazioni e iscrizioni contattare 3497370877 o via mail: cinemasceppi@gmail.com .

"Ragazzi in gioco: cittadini attivi a scuola di sport", è il laboratorio tenuto dalla Uisp, rivolto a giovani tra gli 11 e 17 anni e alle scuole e famiglie. Si realizzeranno percorsi di sostegno allo studio, attività e contest sportivi di pallamano, skateboard, krav maga, parkour; ci sarà un laboratorio per costruire una rampa skate, training per docenti e azioni di sostegno alla genitorialità. Per informazioni e iscrizioni contattare 347.9392742 - progetti@uispsassari.it

"Musica d'insieme", presentato dall'associazione Ichmusa, vedrà sassaresi tra gli 11 e i 24 anni nelle varie sale attrezzate del centro Poliss cimentarsi in corsi di tastiera e pianoforte, chitarra, basso, batteria, canto, canto corale e musica d'insieme. Per informazioni e iscrizioni contattare Antonello 3286857901 Pagina Facebook: Ichmusa Musica .

"GAIN - Suono, registro, promuovo" dell'associazione Mercati Civici Musicali è un percorso di formazione per musicisti singoli e band e vuole offrire un affiancamento globale all'attività musicale che avvicini i giovani musicisti alla pratica professionale, compresa la registrazione di brani e la costruzione di una propria immagine, anche sul web. Il progetto si rivolge a giovani fino ai 24 anni e stima un numero totale dei fruitori che potrebbe superare le 100 presenze nel corso dell'intero progetto. Per informazioni e iscrizioni contattare Gianluca 3485605488 o via mail: pdpcomunicazione@gmail.com

"NaturArte: l'Arte della Natura ... Per-Corso ... di educazione socio – artistico – ambientale in ottica professionale" della Vosma società cooperativa sociale desidera creare opportunità professionali per i giovani tra i 18 e i 24 anni attraverso la sperimentazione di una nuova forma d'arte rappresentata dalla composizione di particolari e uniche opere artistico-naturali basate su fiori e piante disidratati con una speciale tecnica e composti in teche, vasi e contenitori di vetro. Per informazioni e iscrizioni contattare 3488991895 o via mail : coop@vosma.org

"Arcobaleno di emozioni" è il laboratorio dell'associazione Anemone Onlus dove sperimentare, comprendere e accettare le emozioni attraverso l'arte e il teatro. Il percorso è rivolto ad adolescenti dagli 11 ai 15 anni e inizierà lunedì 19 febbraio. Per informazioni e prenotazioni Elena 3272934878, anemone.onlus@gmail.com

"Selfie MyCity#Sassari" è il percorso proposto dall'associazione Senza Confini Di Pelle che punta a dare una formazione artistica di ricerca e creazione attraverso i linguaggi dell'arte performativa (teatro, danza, performance urbana, narrazione), dell'arte visiva (fotografia, arti plastiche) e delle nuove tecnologie legate ai social network. Il progetto si sviluppa tra febbraio e maggio ed è rivolto a giovani tra i 16 e i 24 anni. Per informazioni e iscrizioni Valentina 338 4040237 - info@senzaconfinidipelle.com - www.senzaconfinidipelle.com - <https://selfiemyshow.wordpress.com/selfie-mycity-sassari/>

"Poliss park", della cooperativa sociale Ecotoni è un percorso formativo e di orientamento al lavoro e alla progettazione partecipata dell'orto – giardino durante il quale si potranno imparare l'uso di attrezzi e macchine del giardiniere, lavorazione e miglioramento dei terreni da coltivare, piantumazione di piante aromatiche, ornamentali e da fiore, preparazione e cura dei semenzai e il trapianto delle piantine, esperienze di potatura. Il corso è aperto a tutti i ragazzi e ragazze tra i 19 e i 24 anni. Per informazioni e iscrizioni 3458971441 , pagina Facebook: EcoToni - coop. Sociale Onlus Mail: info@ecotonicoop.it

"Rugby in piazza" è il progetto proposto dalla Bulldog Rugby Sassari e si propone come alternativa educativo-sportiva per i ragazzi di Sassari attraverso il rugby che infonde valori di rispetto, lealtà, inclusione, sostegno, confronto, e disciplina. Accanto all'aspetto educativo il progetto punta anche al ripopolamento delle piazze della città per riscoprirle come luogo di socializzazione attiva e costruttiva. Si rivolge a giovani di età compresa tra 16 e 25 anni. Per informazioni e iscrizioni chiamare Claudio 3337325116 o via mail: Sass.bulldogrugbysassari@federugby.it



© Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione